



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

Commissione per lo sviluppo regionale

2009/2222(INI)

10.2.2011

PROGETTO DI PARERE

della commissione per lo sviluppo regionale

destinato alla commissione per l'occupazione e gli affari sociali

sul futuro dei servizi sociali di interesse generale (2009/2222(INI))

Relatore per parere: Luís Paulo Alves

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per lo sviluppo regionale invita la commissione per l'occupazione e gli affari sociali, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

- A. considerando che l'articolo 3, paragrafo 3, del trattato sull'Unione europea prevede che lo sviluppo dell'Europa sia basato su un'economia sociale di mercato, che l'articolo 14 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea e il suo protocollo n. 26 riconoscono che i servizi di interesse generale sono parte integrante del modello sociale europeo e che incombe al Parlamento europeo e al Consiglio, fatta salva la competenza delle autorità nazionali, regionali e locali, stabilire i principi e fissare le condizioni del funzionamento di detti servizi,
- B. considerando che i servizi sociali di interesse generale (SSIG) sono essenziali ai fini della realizzazione degli obiettivi della Strategia UE 2020 grazie ai loro effetti positivi in termini di crescita economica, di occupazione e di coesione sociale e territoriale,
 - 1. ricorda che la diversità dei modelli di organizzazione dei servizi sociali di interesse generale tra i vari Stati membri deve essere rispettata conformemente al principio di sussidiarietà;
 - 2. rileva che le autorità regionali e locali svolgono un ruolo decisivo nella prestazione di servizi sociali e che la loro opinione deve essere tenuta presente in sede di definizione di tali servizi da parte degli Stati membri;
 - 3. esorta la Commissione, in un momento in cui i cittadini ricorrono ancora di più ai servizi sociali di interesse generale a causa della grave crisi economica, ad assicurarsi che gli Stati membri i quali decentrano i loro poteri a favore delle autorità regionali o locali provvedano a stanziare sufficienti risorse di bilancio per l'esercizio di tali poteri decentrati;
 - 4. sottolinea che i servizi sociali di interesse generale comprendono attività non economiche che non sono e non devono essere soggette alle regole del mercato interno;
 - 5. esorta la Commissione a dare una risposta alla mancanza di regolamentazione in materia di servizi sociali di interesse generale, creando il quadro legislativo chiaro e giuridicamente certo auspicato da tutti i settori interessati;
 - 6. appoggia l'istituzione di livelli di protezione sociale minima in tutta l'Unione europea; appoggia parimenti l'applicazione di un sistema europeo volontario di qualità per i servizi sociali di interesse generale.